

LIBRETTO DA STAMPARE

San Calais

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 1º luglio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Calais

Monaco ed eremita del VI secolo, fondatore del monastero da cui è nata la città di Saint-Calais.

Festa	1º luglio
Nascita	verso il 500, Alvernia (Francia)
Morte	verso il 540-545, Saint-Calais (Sarthe, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Calais per il silenzio interiore e per chi cerca Dio

Novena a san Calais

Cappella di Saint-Calais nel castello di Blois

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

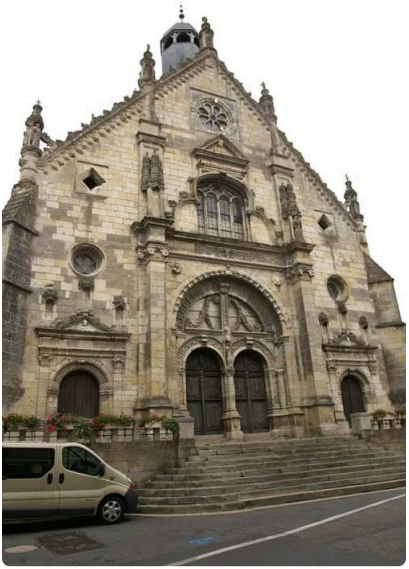
LA VITA

San Calais

San Calais (in latino Carilefus, chiamato anche Carileph o Kalès) è un monaco ed eremita del VI secolo, originario dell'Alvernia. Dopo un periodo di vita monastica a Menat e poi a Micy, vicino a Orléans, si addentra nelle foreste del Perche e del Maine e si stabilisce nella valle dell'Anille, dove nasce il monastero intorno al quale crescerà la città di Saint-Calais, nella Sarthe. Sarebbe morto verso la metà del VI secolo. Si festeggia il 1º luglio.

Chi è san Calais?

Calais appartiene alla generazione di monaci che, all'indomani del battesimo di Clodoveo, lasciarono i monasteri delle città per cercare Dio nella solitudine delle foreste della Gallia. La sua vita ci è nota grazie a racconti agiografici scritti dopo la sua morte, il primo dei quali sarebbe opera di san Siviardo, uno dei suoi successori alla guida del monastero. Questi testi mescolano ricordi autentici e abbellimenti, e alcuni documenti attribuiti alla sua epoca, come una presunta donazione regia datata 515, furono fabbricati nel IX secolo. Le date della sua vita restano quindi approssimative: lo si fa nascere verso il 500 e morire verso il 540 o il 545, senza certezza. Ciò che è sicuro è l'esistenza molto antica del monastero di Anisola, sull'Anille, che Gregorio di Tours menziona già nel 576.



La chiesa di Notre-Dame a Saint-Calais, nella città nata dal monastero dell'eremita.

Date principali della vita di Calais

- **Verso il 500**: Nascita in Alvernia, secondo la tradizione.
- **Inizio del VI secolo**: Diventa monaco nel monastero di Menat, in Alvernia.
- **Poco dopo**: Raggiunge sant'Avito nell'abbazia di Micy, vicino a Orléans.
- **In seguito**: Con Avito lascia Micy, attraversa la Beauce e raggiunge il Perche; Avito si ferma nel luogo che diventerà Saint-Avit, Calais prosegue fino alla valle dell'Anille.
- **Prima metà del VI secolo**: Il re Childeberto I, incontrato durante una battuta di caccia, gli concede delle terre; intorno al suo eremo si forma un monastero.
- **Verso il 540-545**: Morte nel suo monastero; viene sepolto dietro l'altare della chiesa.

- **Verso l'866**: In fuga dai Vichinghi, i monaci si rifugiano a Blois.
- **25 agosto 1171**: Il suo corpo viene esumato e trasportato nella cappella di Saint-Calais del castello di Blois.
- **1792**: Una parte delle sue reliquie torna a Saint-Calais, con l'aiuto dell'abate Grégoire.

Dall'Alvernia all'abbazia di Micy

Nato in Alvernia, Calais avrebbe abbracciato dapprima la vita religiosa nel monastero di Menat. Attratto dalla fama dell'abbazia di Micy, fondata da poco alle porte di Orléans, vi si reca e stringe amicizia con un monaco di nome Avito, uomo umile e caritatevole che diventerà a sua volta abate e santo. A Micy Calais impara la regola della vita comune: la preghiera delle ore, il lavoro, l'obbedienza. Ma i due uomini condividono uno stesso desiderio: ritirarsi ancora più lontano, nel silenzio, per donarsi interamente a Dio.

L'eremita dell'Anille

Avito e Calais lasciano dunque Micy, attraversano le pianure della Beauce ed entrano nelle foreste del Perche. Avito sceglie di fermarsi in un luogo che diventerà un priorato e poi il villaggio di Saint-Avit, nell'attuale Loir-et-Cher. Calais invece prosegue verso ovest, fino alla valle dell'Anille, ai confini del Maine. Vi si stabilisce sul sito di un'antica tenuta gallo-romana e vi conduce una vita da eremita, fatta di preghiera, digiuno e lavoro.

Il racconto più celebre della sua vita narra che si credeva al riparo dal mondo quando il re dei Franchi Childeberto I, figlio di Clodoveo, cacciando nella zona, si imbatté nel suo eremo. Secondo la tradizione, il re riconobbe la santità dell'eremita e gli concesse delle terre per costruirvi una chiesa e un monastero. Intorno a Calais si radunano presto alcuni discepoli. Le fonti nominano san Laumer e san Siviardo tra coloro che gli succedettero; è a Siviardo che si attribuisce la prima Vita del suo maestro.

Il monastero di Anisola e la sua eredità

Il monastero fondato da Calais, chiamato Anisola e poi abbazia di Saint-Calais, diventa una delle più antiche e importanti case religiose del Maine e del Vendômois. Intorno a esso si sviluppa un borgo, che accoglie numerosi pellegrini venuti a pregare sulla tomba del santo, sepolto dietro l'altare. Verso l'865 l'abbazia e il borgo sono devastati dai Vichinghi; i monaci trovano rifugio a Blois, in una cappella del castello dei conti che prende il nome del loro santo.

Il 25 agosto 1171, temendo per la sicurezza del suo corpo, i monaci esumano la bara di Calais e trasportano le sue reliquie in questa cappella di Saint-Calais a Blois. Vi restano per più di sei secoli. Il 4 aprile 1788 vengono trasferite nella vicina collegiata di Saint-Sauveur. Durante la Rivoluzione la collegiata viene soppressa e, nel 1792, l'abate Henri Grégoire contribuisce a restituire una parte delle reliquie alla città di Saint-Calais. L'abbazia, invece, viene saccheggiata e i suoi edifici scompaiono nel XIX secolo.

Culto e ricordi

San Calais si festeggia il 1º luglio. È onorato soprattutto nel Maine e nel Blésois, e la diocesi di Laval lo annovera, insieme a san Siviardo, tra i suoi santi. Diverse chiese portano il suo nome, in particolare a Fortan e a Meslay, nel Loir-et-Cher. A Saint-Calais, nella chiesa di Notre-Dame, si conservava un prezioso frammento di stoffa orientale, un tessuto di epoca sasanide (l'antica Persia), che secondo la tradizione sarebbe servito da sudario all'eremita; oggi è esposto nel museo della città. Il nome stesso della città e del fiume ricorda, quindici secoli dopo, l'uomo che venne a pregare in quella solitudine.



La cappella di Saint-Calais nel castello di Blois, dove le sue reliquie furono custodite dal 1171 al 1788.

Che cosa ci insegna san Calais?

Calais è l'uomo di un desiderio: quello di cercare Dio senza riserve. Ha lasciato una dopo l'altra la sua terra natale, un primo monastero e poi una grande abbazia, per addentrarsi nella foresta. Eppure questa fuga dal mondo non è stata sterile: intorno al suo eremo è nato un monastero, poi una città. La sua vita ricorda che la preghiera silenziosa porta frutto ben oltre ciò che immaginiamo. Puoi pregarlo per imparare il silenzio interiore, per i monaci e gli eremiti, e per chi cerca la propria strada verso Dio.

Dove pregare san Calais?

- **Saint-Calais** (Sarthe, Francia): la città nata dal suo monastero, con la chiesa di Notre-Dame e il sudario esposto nel museo.

- **Blois** (Loir-et-Cher): la cappella di Saint-Calais del castello, che custodì le sue reliquie per più di sei secoli.
- **Fortan** e **Meslay** (Loir-et-Cher): chiese poste sotto il suo patronato.
- **Saint-Avit** (Loir-et-Cher): il luogo dove si fermò il suo compagno sant'Avito.

Da scoprire anche

- San Benedetto da Norcia, padre dei monaci d'Occidente, suo contemporaneo.
- San Leobino di Chartres, altro monaco divenuto pastore nella regione nel VI secolo.
- San Giuliano di Le Mans, primo vescovo della diocesi in cui si trova Saint-Calais.
- Santa Clotilde, madre del re Childeberto I.

Per pregare con lui puoi recitare la preghiera a san Calais o la novena a san Calais, dal 23 giugno al 1º luglio.

PREGARE

Preghiera a san Calais per il silenzio interiore e per chi cerca Dio

San Calais, monaco venuto dall'Alvernia, lasciò l'abbazia di Micy per cercare Dio nella solitudine della valle dell'Anille, nel VI secolo. Dal suo eremo nacque un monastero, poi la città che porta il suo nome. Questa preghiera gli affida il desiderio del silenzio interiore, la vita dei monaci e di tutti coloro che cercano Dio.

Preghiera a san Calais

San Calais,
tu che hai lasciato la tua terra d'Alvernia
e le comodità di una grande abbazia
per cercare Dio nel silenzio delle foreste,
insegnami a fare spazio in me
alla presenza del Signore.

Hai vissuto povero, nella preghiera e nel lavoro,
e Dio ha fatto nascere intorno a te
una comunità di fratelli e una città.
Aiutami a credere che la preghiera nascosta porta frutto,
anche quando non lo vedo.

Veglia sui monaci, sulle monache e sugli eremiti,
su chi cerca la propria strada
e sugli abitanti dei luoghi che portano il tuo nome.
Ottienimi la grazia di una fede semplice e fedele.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Calais?

- Nel giorno della sua festa, il 1º luglio.
- Prima di un ritiro, di un tempo di silenzio o di una decisione importante.
- Per le vocazioni monastiche e per le comunità religiose.
- Quando ti senti disturbato nei tuoi progetti, come lo fu lui dalla caccia del re.
- Visitando Saint-Calais, Blois o una chiesa a lui dedicata.

Una breve invocazione

> *Signore, donami il gusto del silenzio in cui tu parli.*
> *San Calais, prega per noi. Amen.*



La cappella di Saint-Calais, nel castello di Blois.

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Calais dal 23 giugno al 1º luglio, scoprire la vita di san Calais e visitare la cappella di Saint-Calais a Blois.

NOVENA

Novena a san Calais

Questa novena è ispirata alla vita di san Calais, monaco ed eremita del VI secolo, fondatore del monastero da cui è nata la città di Saint-Calais. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 1º luglio, cominciala il 23 giugno. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Calais, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi ricordati vengono dagli antichi racconti della sua vita, in cui storia e tradizione si mescolano.

Giorno 1: Un'infanzia in Alvernia

Calais nasce in Alvernia all'inizio del VI secolo, in una Gallia dove la fede cristiana mette radici a poco a poco. È lì che sente per la prima volta la chiamata di Dio.

Preghiera: Signore, grazie per la terra e la famiglia in cui ho ricevuto la vita. Fa' crescere in me la fede che vi ho ricevuto.

Gesto del giorno: Pregare per le persone che ti hanno trasmesso la fede.

Giorno 2: Il primo passo a Menat

Ancora giovane, Calais entra nel monastero di Menat. Impara la vita comune, la preghiera delle ore e l'obbedienza. Ogni cammino verso Dio comincia con un primo sì.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di dire sì a ciò che mi chiedi oggi.

Gesto del giorno: Prenderti un momento di preghiera a un'ora fissa, e rispettarlo.

Giorno 3: Un amico nella fede

A Micy Calais incontra Avito. I due monaci si incoraggiano a vicenda e condividono lo stesso desiderio di santità. L'amicizia spirituale è un dono di Dio.

Preghiera: Signore, benedici i miei amici e fa' delle nostre amicizie un cammino verso di te.

Gesto del giorno: Scrivere o telefonare a un amico che ti aiuta a crescere nella fede.

Giorno 4: Partire più lontano

Avito e Calais lasciano Micy per la foresta. Abbandonano la sicurezza di una grande abbazia per uno spogliamento più grande. Partire significa accettare di non controllare tutto.

Preghiera: Signore, staccami da ciò che mi tiene lontano da te e rendimi libero di seguirti.

Gesto del giorno: Separarti da un oggetto inutile donandolo a qualcuno che ne ha bisogno.

Giorno 5: Ciascuno la sua strada

Avito si ferma nel Perche; Calais prosegue fino all'Anille. I due amici si separano senza perdersi, ciascuno fedele alla chiamata ricevuta. Dio non conduce tutti per la stessa strada.

Preghiera: Signore, aiutami a rispettare il cammino degli altri e a restare fedele al mio.

Gesto del giorno: Rinunciare a giudicare il modo in cui una persona vicina vive la sua fede.

Giorno 6: Il silenzio della foresta

Nella valle dell'Anille Calais vive solo, nella preghiera, nel digiuno e nel lavoro. Il silenzio non è un vuoto: è lo spazio in cui Dio parla al cuore.

Preghiera: Signore, insegnami a tacere per ascoltarti.

Gesto del giorno: Spegnere gli schermi per un'ora e passare qualche minuto in silenzio davanti a Dio.

Giorno 7: Il re nell'eremo

Secondo il racconto, il re Childeberto I, cacciando nella foresta, scopre l'eremo di Calais. Quel disturbo diventa una grazia: il re gli dona di che costruire un monastero.

Preghiera: Signore, quando i miei piani vengono sconvolti, aiutami a riconoscervi la tua mano.

Gesto del giorno: Accogliere con pazienza una persona o un imprevisto che ti disturba.

Giorno 8: Fratelli intorno a lui

Alcuni discepoli raggiungono Calais e si forma una comunità. L'eremita diventa padre di monaci. La santità attira, anche senza rumore.

Preghiera: Signore, benedici le comunità religiose e suscita vocazioni per la tua Chiesa.

Gesto del giorno: Pregare per un monaco, una monaca o un sacerdote che conosci.

Giorno 9: Una città che porta il suo nome

Calais muore verso la metà del VI secolo. Intorno alla sua tomba nasce una città, e le sue reliquie sono venerate per secoli a Saint-Calais e a Blois. Una vita nascosta in Dio può segnare un'intera regione.

Preghiera: Signore, fa' che la mia vita porti frutto per gli altri. Per intercessione di san Calais, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipare alla Messa e affidare a Dio la tua città o il tuo paese.

Preghiera conclusiva

> *San Calais,*
> *eremita dell'Anille e padre di monaci,*
> *hai cercato Dio nel silenzio*
> *ed egli ha fatto della tua solitudine una sorgente di vita.*
> *Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.*
> *Insegnami la preghiera semplice e fedele.*
> *Per Cristo nostro Signore. Amen.*



L'Anille, il fiume vicino al quale si stabilì san Calais.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Calais, scoprire la vita di san Calais e visitare la cappella di Saint-Calais a Blois.

PELLEGRINAGGIO

Cappella di Saint-Calais nel castello di Blois

La cappella di Saint-Calais si trova nel cuore del castello reale di Blois, nel Loir-et-Cher, all'estremità ovest dell'ala Luigi XII. Dedicata all'eremita del VI secolo, custodì le sue reliquie dal 1171 al 1788. Oggi ne resta soltanto il coro gotico, ma questo luogo è ancora la principale testimonianza del lungo soggiorno dei monaci di Saint-Calais a Blois.

Un rifugio per i monaci di Saint-Calais

In questo luogo esiste una cappella al più tardi nell'866. Quell'anno i monaci benedettini dell'abbazia di Saint-Calais, nel Maine, fuggono dalle incursioni vichinghe e trovano rifugio presso i signori di Blois. La cappella del castello prende allora il nome del loro fondatore. Qualche anno più tardi, nell'873, vi arrivano a loro volta i monaci di Saint-Laumer con le reliquie del loro patrono.

Le reliquie di san Calais vi giungono soltanto nel XII secolo: il 25 agosto 1171 il suo corpo viene esumato a Saint-Calais e trasportato a Blois, per metterlo al riparo dai disordini dell'epoca. Nel XII secolo la cappella viene affidata ai canonici regolari dell'abbazia di Bourg-Moyen, che vi celebrano gli uffici fino alla Rivoluzione. Nel XIV secolo il conte Guido I di Blois-Châtillon la fa rinnovare e vi istituisce tre messe alla settimana.



La cappella di Saint-Calais, nel cortile interno del castello di Blois.

La cappella reale di Luigi XII

Divenuto re nel 1498, Luigi XII ricostruisce il castello e la sua cappella, consacrata il 12 novembre 1508 da Antoine Dufour, vescovo di Marsiglia e confessore della regina Anna di Bretagna. Diventa allora l'oratorio privato del re. Nel 1586 Enrico III vi istituisce una messa quotidiana. Nel 1635 la navata viene distrutta durante la costruzione dell'ala Gastone d'Orléans: resta soltanto il coro. Il 4 aprile 1788 le reliquie vengono trasferite nella vicina collegiata di Saint-Sauveur, e la cappella serve per un certo tempo da cucina per i soldati. Nel 1792 una parte delle reliquie torna a Saint-Calais.

Che cosa si vede

Il visitatore scopre un coro in gotico fiammeggiante con volte a liernes e tiercerons, restaurato nel XIX secolo; la facciata attuale risale al 1870. Le vetrate, distrutte dalle esplosioni durante la seconda guerra mondiale, furono sostituite nel 1957 da vetrate moderne di Max Ingrand, che evocano figure della storia locale come Giovanna d'Arco e Carlo di Blois. Vi è esposto un dipinto di Charles-Henri Michel che raffigura Giovanna d'Arco mentre fa benedire il suo stendardo a Blois.

Pregare sul posto

Prima di venire puoi leggere la vita di san Calais. Nella cappella prenditi un momento di silenzio per affidare all'eremita dell'Anille il tuo desiderio di cercare Dio, poi recita la preghiera a san Calais. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Informazioni pratiche

La cappella fa parte del percorso di visita del castello reale di Blois, nel centro della città, raggiungibile in treno e in auto. Gli orari e le condizioni di accesso dipendono dal castello: informati presso il castello stesso o presso l'ufficio del turismo di Blois prima della visita. Per completare il pellegrinaggio, la città di Saint-Calais, nella Sarthe, conserva il ricordo del suo monastero e del suo fondatore.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Illustrazione Saintspedia
- La chiesa di Notre-Dame a Saint-Calais, nella città nata dal monastero dell'eremita.: Immagine: Pymouss, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Saint-Calais nel castello di Blois, dove le sue reliquie furono custodite dal 1171 al 1788.: Immagine: Fab5669, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Saint-Calais, nel castello di Blois.: Immagine: Fab5669, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'Anille, il fiume vicino al quale si stabilì san Calais.: Immagine: Pymouss, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Saint-Calais, nel cortile interno del castello di Blois.: Immagine: Fab5669, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com